

LOLOBRIGIDA AL G7 AGRICOLTURA

L'Ai contro le frodi alimentari  
sui prodotti del Made in Italy

Buzzelli a pagina 15

DIFESA DEL MADE IN ITALY

Il rapporto delle Dogane al G7 Agricoltura organizzato da Lollobrigida: «Più di mille tonnellate di prodotti sequestrati»

L'Ai contro le frodi alimentari

Grazie anche al lavoro delle tecnologie il contrasto ai cibi contraffatti si fa più efficiente

ALESSIO BUZZELLI

••• Più di mille tonnellate di prodotti agroalimentari sequestrati nel solo biennio 2022/2023, di cui 250 tonnellate di olio d'oliva, e oltre 6.300 violazioni per frode, grazie anche all'utilizzo di avanzati algoritmi e sistemi di Intelligenza Artificiale. Questi sono alcuni dei dati relativi alle ultime azioni di contrasto alle frodi nel settore agroindustriale messe in campo dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e presentati durante il G7 Agricoltura in Sicilia.

Dati che mostrano bene quanto ormai tali operazioni siano di vitale importanza per l'intero sistema produttivo italiano e per la tutela della salute dei consumatori. Tra merce contraffatta, fenomeni come l'«italian sounding» e filiere globali sempre più complesse, quello delle frodi alimentari, infatti, è oggi un problema di enorme rilevanza, specie per un Paese come l'Italia, in cui il volume di prodotti, tra import ed export, ha raggiunto dimensioni da capogiro. In questo contesto, il lavoro svolto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è risultato quantomai cruciale: nel solo 2024, i controlli effettuati sono stati oltre 19.000, a fronte di un quantitativo di merce esaminata superiore a 1,7 milioni di tonnellate di prodotti di ogni genere, da quelli biologici d'importazione (come zenzero, tè, arachidi, curcuma e datteri), passando per il frumento, il granturco e l'ortofrutta, fino ad arrivare al riso, al vino e all'olio d'oliva. Proprio quest'ultimo, secondo i recenti dati raccolti dall'Agenzia, è stato uno dei comparti più colpiti dalle frodi, con numerosi casi di falsa indicazione della qualità del prodotto che hanno portato al se-

questo di circa 250 tonnellate, grazie anche al prezioso lavoro dei laboratori chimici, in grado garantire la qualità e la conformità dei prodotti attraverso sofisticate analisi. E sempre l'olio, insieme ai formaggi - altro prodotto altamente rappresentativo del nostro Paese - è stato oggetto di oltre 2mila controlli relativi al così detto «italian sounding», al fine di evitare il fenomeno dell'imitazione attuato attraverso riferimenti ingannevoli alle eccellenze enogastronomiche italiane. Non solo. Nello stesso periodo, l'Agenzia ha propiziato il respingimento di diverse tonnellate di fichi secchi, capperi, mandorle e arachidi, il sequestro di circa 23 tonnellate di curcuma, 13 tonnellate di filetti di acciughe e 43 tonnellate di carni e latticini, con oltre 1.800 violazioni accertate. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alle strategie di lungo respiro attuate negli ultimi anni, prima fra tutte quella che ha visto l'Agenzia impegnata in collaborazioni internazionali (con OLAF, Interpol ed Europol) nell'Operazione OPSON, ormai un pilastro nella difesa dell'integrità dei prodotti alimentari. Solo nell'ultima operazione sono stati analizzati oltre 91.000 litri di bevande alcoliche, accertando gravi irregolarità, tra cui la falsificazione delle etichette dei prodotti. Fondamentale nel raggiungimento di questi risultati è stato infine il lungimirante utilizzo delle tecnologie più innovative disponibili, tra le quali il Controllo Telematico, che si basa su sistemi avanzati per raccogliere e analizzare i dati relativi ai soggetti ad alto rischio e l'analisi avanzata, con algoritmi predittivi e intelligenza artificiale in grado di monitorare e valutare trasportatori e rotte.



Italian sounding

Un esempio di quei prodotti venduti all'estero che sfruttano l'assonanza con i cibi italiani per trarre in inganno i consumatori (LaPresse)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

